

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.firstonline.info/la-rinascita-delle-medie-imprese-del-mezzogiorno-piu-velocita-e-ottimismo-per-il-futuro-il-report-di-mediobanca/>

18 12 2023 Flash:

CERCA NEL SITO...



Presidente: **Ernesto Auci** Direttore: **Franco Locatelli**



- ECONOMIA E IMPRESE
 - FINANZA E MERCATI
 - RISPARMIO
 - PENSIONI
 - TASSE
 - LAVORO
 - FOOD
 - CULTURA
 - SPORT
 - POLITICA
 - MONDO
- INTERVISTE
 - COMMENTI
 - ARTE
 - TECH
 - TUTORIAL
 - GUIDA ALLA FINANZA
 - TUTTE LE NOTIZIE

FACEBOOK TWITTER

LINKEDIN RSS

HOME > ECONOMIA E IMPRESE > LA RINASCITA DELLE MEDIE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO: PIÙ VELOCITÀ E OTTIMISMO PER IL FUTURO. IL REPORT DI MEDIOBANCA

CONDIVIDI

- TWITTER
- FACEBOOK
- LINKEDIN
- STAMPA
- EMAIL

La rinascita delle medie imprese del Mezzogiorno: più velocità e ottimismo per il futuro. Il report di Mediobanca

18 Dicembre 2023, 13:57 | di Redazione FIRStonline |

Nel 2023 l'87% stima aumenti di fatturato e il 92% dell'export – Più della metà investiranno in digitale e sostenibilità entro il 2025 – Il report di Mediobanca, dal Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere



La rinascita delle **medie imprese** del Mezzogiorno: più velocità e ottimismo per il futuro. Nel 2023, l'87% delle medie imprese industriali del Mezzogiorno prevede un aumento del **fatturato** (contro il 76% nel Centro-Nord), e il 92% prevede un incremento delle **esportazioni** (contro l'81%). Queste imprese mostrano un maggiore ottimismo per il futuro, con il 40% che prevede un significativo aumento della propria quota di mercato (contro il 22,9% nelle altre regioni). Inoltre, 6 su 10 investiranno in digitale e sostenibilità entro il 2025. Sono le barriere economiche a frenare più della metà delle medie imprese del Sud dal fare investimenti 4.0 (contro il 30% delle altre medie imprese), mentre quelle culturali ostacolano prevalentemente la transizione verde (38% al Sud, 33% altrove).

È quanto emerge dall'ultimo rapporto "I fattori di competitività delle medie imprese del Mezzogiorno: il ruolo dei 'capitali' strategici," realizzato dall'**Area Studi di Mediobanca**, dal Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere. In particolare, il report evidenzia che queste imprese, seppur in numero limitato (361 in totale), contribuiscono significativamente al valore aggiunto manifatturiero dell'area.

Medie imprese del Mezzogiorno dinamiche e flessibili, anche più del Centro-Nord

Le medie imprese del Mezzogiorno dimostrano maggiore dinamicità rispetto a quelle del Centro-Nord, registrando un aumento del **fatturato** del 44,4% tra il 2012 e il 2021, contro il 40% delle altre. Nonostante il contesto non sempre favorevole, nel 2022 hanno superato le altre regioni con un aumento del fatturato del 20,9% (5,5% in termini reali) e delle **esportazioni** del 25,4% (10,2% reali). Per quanto riguarda le vendite oltreconfine, le medie imprese del Mezzogiorno hanno archiviato il 2022 con un +25,4% nominale (+10,2% reale) sovraperformando rispetto alle altre aree (rispettivamente +15,7% e +1,7%). È importante sottolineare che queste performance sono state



IN EVIDENZA



Inter in fuga: stende la Lazio e va a +4 sulla Juve. Il Milan si rialza ma la novità è il Bologna in zona Champions

FEDERICO BERTONE | 18 Dicembre 2023, 7:29

Domenica amarissima per le romane: la Lazio perde in casa con l'Inter che consolida il primato allungando il vantaggio sulla Juve mentre la Roma scivola a Bologna, che è la vera sorpresa di questo campionato - Al Milan il derby lombardo con il Monza

COMMENTI ED EDITORIALI



L'Europa apre a Zelensky: storico Sì della Ue all'Ucraina anche se l'ingresso di Kiev richiederà anni

Redazione FIRStonline



Cop 28 Dubai: accordo "storico" per uscire dai fossili nel 2050, ma chi metterà i soldi per la...

ottenute in contesti non sempre favorevoli. Per esempio, nel decennio 2012-2021, il livello di **tassazione** delle medie imprese meridionali risulta più elevato rispetto al resto d'Italia (valore medio: 32,7% contro il 29,9%).

*****Principali dati delle medie imprese industriali nelle regioni del Mezzogiorno**

Regione	Numero aziende	Fatturato		Numero dipendenti
		Dati 2021 (€ migliaia)		
Abruzzo	57	2.334.094	857.371	7.610
Molise	7	374.227	75.242	750
Campania	141	6.744.995	2.004.832	15.062
Puglia	75	3.419.929	776.596	10.894
Basilicata	16	443.244	138.048	1.513
Calabria	12	409.580	125.118	1.302
Sicilia	41	1.783.956	482.486	4.553
Sardegna	15	621.474	87.964	2.010

Quasi la metà punta su dimensione e competenze

Di fronte all'instabilità attuale, quasi il 49% delle medie imprese del Mezzogiorno ritiene utile incrementare la **dimensione aziendale**, e la stessa percentuale punta a favorire l'ingresso di competenze più evolute nel proprio Cda. Inoltre, una parte significativa prevede di aprire il capitale a soci finanziari (28,6%) e di investire nella gestione delle catene di fornitura, privilegiando fornitori locali.

Il rapporto evidenzia che il capitale umano è cruciale per lo sviluppo futuro, ottenendo un punteggio elevato sia nel Mezzogiorno che nelle altre regioni. Le **tematiche Esg** (ambientali, sociali e di governance) sono ritenute rilevanti dal 62,9% delle imprese del Mezzogiorno e dal 65,6% delle altre.

Capitale umano e tematiche Esg: i capitali strategici

Nonostante il 38% delle medie imprese del Mezzogiorno abbia scelto la duplice **transizione** (**digitale e verde**) per diventare più competitive, il 27% non ha investito nel passato e non intende farlo in futuro. Le barriere includono risorse economiche interne, finanziamenti insufficienti e il costo del denaro, mentre le questioni culturali sono una sfida per la transizione green.

Infine, il **capitale umano** è considerato strategico, ma il 29% delle imprese non ha ancora adottato politiche per trattenere i talenti. La leva salariale e i benefit aziendali sono gli strumenti principali utilizzati quando si decide di agire.

In sintesi, il rapporto sottolinea l'importanza delle medie imprese del Mezzogiorno nel contribuire alla crescita economica e la necessità di supportarle per consolidare un tessuto produttivo competitivo a livello nazionale.

I commenti

Il presidente di **Unioncamere**, **Andrea Prete**, sottolinea l'importanza di sostenere queste imprese attraverso una fiscalità equa, affinché possano proliferare e contribuire a creare un tessuto produttivo solido e competitivo nel Mezzogiorno. Il direttore dell'Area Studi Mediobanca, **Gabriele Barbaresco**, suggerisce di valorizzare le iniziative imprenditoriali di successo del Sud, specialmente nelle medie imprese, e di diffonderle nelle aree meno sviluppate. Barbaresco sostiene che i giovani, presenti nelle amministrazioni locali del Sud, possono svolgere un ruolo chiave nell'ammodernamento e nell'efficientamento della macchina amministrativa.

Publicato in: [Economia e Imprese](#)
Tag: [Imprese](#), [Mediobanca](#), [Mezzogiorno](#)

 **Redazione FIRStonline**



Valentina Nubola



Mario Draghi alla guida della Ue sarebbe un bel colpo anche per l'Italia. Quel precedente...

Marco Cecchini



libere di VIVERE
RIPARTE IL TOUR 2023 DI LIBERE DI... VIVERE!
3 TAPPE CON EVENTI E DOCUFILM
TRA SOLIDARIETÀ SOCIALE, DIVERSITÀ
E SALUTE: LE ALTRE FACCE DELLA
INTELLIGENZA ECONOMICA
CLICCA PER PARTECIPARE GRATUITAMENTE!

ARCHIVIO

Seleziona il mese



Brasile, ecco il "Bitcoin di Pelé": ex moglie e figli lanciano banca digitale

GIUSEPPE BASELICE | 18 Dicembre 2023, 7:55

Assíria Seixas Lemos, seconda moglie del Rei (dal 1994 al 2008) e i due gemelli Joshua e Celeste hanno...



LA GUIDA DI FIRSTONLINE
QUOTAZIONI DELLE PRINCIPALI AZIONI DI BORSA
#FIRSTONLINE_OFFICIAL